

Acqua, arrivano a Reggio i referendari di tutta Italia

Si terrà sabato in città una manifestazione nazionale in vista della decisione ormai imminente. Entro Natale sindaci e Provincia dovranno decidere il futuro (pubblico o privato) della risorsa idrica

La battaglia per l'acqua pubblica è arrivata a una fase cruciale. Il Comitato provinciale Acqua Bene Comune cercherà di dare la spallata risolutiva con una manifestazione nazionale, organizzata per sabato in città insieme ai referendari di tutta Italia. I sindaci reggiani e la Provincia, infatti, dovranno decidere entro Natale se affidare la risorsa idrica a una nuova azienda pubblica, com'era la vecchia Agac, o bandire una gara aperta a tutte le società di diritto privato, prima fra tutte Iren. Mirko Tutino, assessore provinciale all'ambiente, e Luca Vecchi, capogruppo del Pd in consiglio comunale, si sono espressi a favore della prima ipotesi. Il sindaco Graziano Delrio e molti suoi colleghi hanno finora evitato di pronunciarsi, ma sembra improbabile che smentiscano questo orientamento, fatto proprio non solo da Sel, Rifondazione comunista e Movimento 5 Stelle, ma anche dalla maggioranza del Pd. «Siamo relativamente ottimisti - dichiarano i referendari - poiché è una questione di democrazia: nel giugno 2011 a Reggio il 70% dei votanti ha



La presentazione della manifestazione nazionale promossa a Reggio dal Comitato Acqua Bene Comune

scelto la ripubblicizzazione dell'acqua». Un momento importante di confronto è previsto per domani quando si terrà nella sede della Provincia l'ultima riunione del Forum provinciale. In quell'occasione un rappresentante dell'Anci illustrerà agli amministratori locali, ai sin-

dacati e alle associazioni le esperienze di Gorizia, Verona e Torino, che, con amministrazioni di diverso segno politico, hanno ripubblicizzato l'acqua. Sabato alle 10 la questione verrà approfondita in un convegno al cinema Cristallo. Vi interverranno il giurista Ugo Mattei,

l'ex-direttore dell'azienda speciale del servizio idrico di Grenoble, Corrado Oddi della Cgil nazionale e rappresentanti dei comitati di Napoli, Torino, Roma, Imperia e della Romagna. Prenderà la parola, inoltre, l'ex-direttore dell'Agac Sergio Veneziani, da sempre molto cri-



Direttore Responsabile: Sandro Moser

tico verso la creazione delle multiutility e le scelte compiute da Enia e Iren. Nel pomeriggio i comitati daranno vita a un corteo, che si formerà alle 14,30 sotto l'arco di porta Santa Croce e si snoderà lungo via Roma, via Emilia, piazza Gioberti, corso Garibaldi, via Farini, piazza Prampolini e piazza Martiri del 7 luglio. I manifestanti reggeranno un lunghissimo striscione azzurro che simboleggia il torrente Crostolo. Intanto oggi il capigruppo decideranno se mettere ai voti del consiglio comunale di lunedì prossimo le tre mozioni popolari presentate dai referendari. In ogni caso la partita si deciderà venerdì 21, quando si riunirà il consiglio locale composto dalla presidente della Provincia, che vi pesa per il 10%, e dai sindaci dei 44 Comuni reggiani (tutti meno Toano) azionisti di Iren, fra i quali la città conta per il 27%. Sarà suo compito votare l'atto di indirizzo con il quale scegliere se ripubblicizzare l'acqua o bandire una gara per riaffidare la gestione, essendo scaduto da un anno il mandato di Iren.

Luciano Salsi**Acqua, arrivano a Reggio
Referendari di tutta Italia****ENIOPASSE**

L'azienda di via...

L'azienda di via...

L'azienda di via...

L'azienda di via...

L'azienda di via...